

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Stefano Mascio</b>				
41	Giornale di Brescia	26/10/2024	<i>Gruppo Marcio, obiettivo stagionale sono i play off</i>	2
29	Bresciaoggi	16/10/2024	<i>Orzinuovi, assalto alla vetta. Con Rimini per il primo posto</i>	3
	Pianetabasket.com	15/10/2024	<i>A2 - Orzinuovi: chiude la biglietteria del PalaBertocchi. Ma solo temporaneamente</i>	4
16	Il Giornale di Treviglio	11/10/2024	<i>Dieci anni alla guida di Bcc Treviglio: il presidente si racconta</i>	5
16	In Cremasco Week	11/10/2024	<i>Dieci anni alla guida di Bcc Treviglio: il presidente si racconta</i>	7
<b>Rubrica Gruppo Mascio</b>				
11	Il Giorno	28/10/2024	<i>Sport - Cantu' ingrana la sesta e difende la vetta (S.Pugliese)</i>	9
	Sportando.com/it	20/10/2024	<i>Ferraroni Juvi Cremona: Polanco e Tortu decisivi nella vittoria contro Orzinuovi</i>	10
6	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	12/10/2024	<i>Sport - Tramec, un feeling duraturo</i>	12
	Ilrestodelcarlino.it	12/10/2024	<i>Tramec, un feeling duraturo</i>	13
	Quotidiano.net	12/10/2024	<i>Tramec, un feeling duraturo</i>	16

# Gruppo Mascio, obiettivo stagionale sono i play off

## Serie A2

Lo ha garantito il presidente nel corso del primo confronto coi tifosi a Orzinuovi

ORZINUOVI. Obiettivi e progetti in una serata diversa. La prima di una lunga serie. Come annunciato attraverso i propri canali ufficiali, il Gruppo Mascio Orzinuovi prosegue nella sua operazione fedeltà - dal ritiro estivo conclusosi con l'abbraccio del pubblico sino alle tante iniziative in tempo di campionato - programmando incontri periodici (a cadenza mensile) tra squadra e tifosi. Un'occasione per parlare di basket e rafforzare il rapporto con la realtà orceana. Nella serata di martedì scorso è andato in scena il

primo vis a vis e non sono mancate curiosità e sorprese. E non poteva essere altrimenti vista la contemporanea presenza di presidente (Stefano Mascio), allenatore (Franco Ciani) e ds (Alessandro Muzio).

Dopo la brutta prestazione fornita a Cremona e lo sfogo del patron Mascio in sala stampa, all'ordine del giorno è stata affrontata la questione «obiettivi stagionali». Invero, ferma la competitività del roster costruito e l'eccezionalità della stagione in corso - erano circa vent'anni che il livello della se-

rie A2 non era tanto alto - gli ultimi due ko contro Rimini e Juve hanno imposto un chiarimento. Forse pleonastico ma comunque opportuno.

Ora è certificato: il Gruppo Mascio proverà con tutte le sue forze a centrare l'obiettivo play-off. Un orizzonte ambizioso sì, ma che questo gruppo può raggiungere già nelle condizioni attuali. Messi i puntini sulle «i», il presidente Mascio ha poi rilanciato l'idea di un progetto per Orzinuovi. Nessuna ulteriore delucidazione - se ne parlerà nei prossimi appun-

tamenti pubblici - ma è chiaro che il riferimento non fosse alla squadra, bensì al corollario, palazzetto in primis. Un déjà vu considerato che lo stesso aveva medesime intenzioni a Treviglio, poi naufragate. Dichiarazioni fragorose sapientemente mitigate dal realismo e dal pragmatismo di coach Ciani - attenta la disamina delle prime giornate di campionato, auspicando una maggior costanza di rendimento ma senza aumentare aspettative e pressioni - ben coadiuvato dal ds Muzio. Una prima serata che non ha deluso le attese. //

PIETRO MARCHESI



Si punta in alto. Orzinuovi mette nel mirino i play off di serie A2



## Serie A2

# Orzinuovi, assalto alla vetta Con Rimini per il primo posto

• Solo due punti separano i bassaioli dai romagnoli, unici imbattuti Al PalaBertocchi alle 20.30 scatta la sfida al vertice

CLAUDIO CANINI

**ORZINUOVI** Comunque vada sarà un mercoledì da leoni. I riflettori del PalaBertocchi, dopo la vittoria con Piacenza, si accendono nuovamente per lo scontro al vertice: stasera alle 20.30 ci sarà la super sfida contro Rimini.

## In palio il primato in classifica

La sfida, valevole per la quinta giornata, rappresenta un autentico scontro da non perdere, una di quelle partite da circoletto rosso sul calendario, in quanto Rimini si presenta all'appuntamento da imbattuta e prima in classifica.

«A distanza di tre giorni siamo qui a prepararci ad un altro confronto di altissimo livello - dichiara coach Franco Ciani -. Fino a questo momento il campionato dice che è la sfida più importante, contro l'unica squadra che fino ad ora non ha conosciuto sconfitta. Affrontiamo una formazione di grande esperienza, ai primi posti nelle classifiche statistiche in mol-



**Big match** Orzinuovi si prepara ad una sfida tutta da giocare e da vivere intensamente

tissime voci. Noi dovremo avere grande lucidità, forza fisica e precisione nelle nostre cose, cercando di eliminare cali di tensione. Come sempre aspettiamo un pubblico numeroso e pronto a sostenerci».

Considerazioni, a cui si aggiungono le parole di capitano Luca Vencato: «Sarà sicuramente una partita dall'alto tasso tecnico e fisico, loro sono imbattuti e questo sarà uno stimolo in più per noi per fare un risultato importante - le parole del play oceano -. Sarà fondamentale giocare una partita solida per 40', senza avere pause come ci è successo nelle ultime due partite e dimostrare di

## Coach Franco Ciani:

«Dovremo avere grande lucidità, forza fisica e precisione nelle nostre cose, cercando di eliminare cali di tensione»

fare un passo avanti riguardo questa situazione».

## Novità per i biglietti

La società ha deciso che, a partire dal match di stasera, i biglietti per le partite casalinghe potranno essere acquistati esclusivamente sul sito VivaTicket. Non sarà più possibile acquistarli al PalaBer-

tocchi. «È stata una decisione dolorosa ma necessaria - afferma il presidente Stefano Mascio -, per riorganizzare e velocizzare tutti gli accessi del palazzetto e per evitare lunghe code ai tifosi che potranno continuare ad utilizzare la biglietteria online, in funzione 24 ore su 24. Inoltre, già dal match con Rimini, ci sarà un Info Point con personale dedicato che presterà assistenza a coloro che hanno difficoltà all'acquisto digitale e saranno allestite due distinte corsie: una per abbonati e un'altra per chi ha acquistato il biglietto. Azioni necessarie e temporanee per rendere il PalaBertocchi sempre più accogliente».



Martedì 15 ottobre 2024

Utenti online: 303

TUTTO CHAMPIONS

## HOME

- Editoriale
- EuroLeague
- Le nazionali
- Europa
- LegaBasket Serie A
- NBA

- Serie A2
- Champions League
- Serie B
- EuroCup/FIBA Europe
- Femminile

- ✕ Segui
- f Mi Piace
- 📷 Segui



## SERIE A2

## A2 - Orzinuovi: chiude la biglietteria del PalaBertocchi. Ma solo temporaneamente

15.10.2024 08:16 di [Redazione Pianetabasket.com](#)

vediletture



La **Gruppo Mascio Orzinuovi** comunica che chiude la biglietteria del PalaBertocchi. Ma solo temporaneamente. "E' stata una decisione dolorosa ma necessaria, afferma Stefano Mascio, presidente di Gruppo Mascio Orzinuovi, per riorganizzare e velocizzare tutti gli accessi del Palazzetto e per evitare lunghe code ai tifosi".

Le prime due partite hanno registrato un'enorme partecipazione.

"E di questo sono molto contento. Mi auguro che ci sarà sempre quell'affluenza. I tifosi potranno continuare ad utilizzare la biglietteria online, in funzione 24 ore su 24, ha precisato Mascio. E già da mercoledì ci sarà un Info Point con personale dedicato che presterà assistenza a coloro che hanno difficoltà all'acquisto digitale. Inoltre, sempre da mercoledì, stanno allestite due distinte corsie: una per abbonati e un'altra per chi ha acquistato il biglietto. Azioni necessarie e temporanee per rendere il PalaBertocchi sempre più accogliente".

[f condividi](#) [tweet](#)

## EDITORIALE

### PRESIDENTE LBF: PAROLE, PAROLE, PAROLE...ED I FATTI?



Un'analisi dei tre discorsi post elezione del Presidente LBF evidenzia le stesse cose, l'autocompiacimento. Ed ora occhio alle ritorsioni

## PIÙ LETTE:

OGGI IERI

- MERCATO NBA - I Kings mandano Jalen McDaniels agli Spurs:
- EL - Virtus, arriva lo Zalgiris. Banchi: "Grande desiderio
- LIVE EuroLeague - La 3a giornata 2024-25: dove in TV,
- NBA - Blazers: la più grande differenza tra NBA e college
- BCL - Derthona, Squarcina verso Manresa: «Tra le squadre
- EL - Olimpia, Messina: «Olympiacos una delle favorite, al
- NBA - Michael Malone ammette problemi sul ginocchio di Jamal
- Serie B - Giulio Cadeo: "Migliorare e crescere, questa è la
- NBA - Sixers: Paul George si infortuna al ginocchio contro
- ABA League - Le big ritrovano il passo ma il Mega stupisce:

# Dieci anni alla guida di Bcc Treviglio: il presidente si racconta

**TREVIGLIO** (ddv) Martedì, tardo pomeriggio, negli uffici bui della presidenza di Bcc Treviglio in via Carcano, **Giovanni Grazioli** litiga con la macchinetta del caffè, alla ricerca di un decaffeinato che non scende. È il suo compleanno. «Parte, presidente?». «In questo periodo? Ma siete matti?». Sfoggia appunti, risponde al telefono, ringrazia per una bottiglia di bianco arrivata in regalo.

I sessantuno anni li festeggia in ufficio: sul tavolo ci sono svariate decine di appunti, ovviamente in parte top secret, come quelle sulla fusione in corso con Bcc Carate. Ma l'occasione non è tanto il compleanno dell'uomo, quanto quello del presidente. Grazioli guida la Cassa rurale di Treviglio - 21mila soci, in una città da poco più di 30mila - da dieci anni. Lo incontriamo per una chiacchierata sul passato e sul futuro di un'istituzione che a Treviglio è qualcosa di simile ad un bonario «deep state», da ormai 131 anni.

## Presidente, cosa ricorda del suo ingresso in Bcc?

«All'epoca da qualche anno ero responsabile dell'area Crediti e Finanza di Confindustria Bergamo. Masticavo un po' il settore del credito e della finanza per le imprese, così quando Gianfranco Bonacina mi chiese di partecipare, accettai. Entrai nel CdA di Bcc Treviglio nel 2009, come rappresentante di quell'area economica».

## Vennero poi gli anni delicatissimi della crisi del credito. L'estate del 2014 fu la peggiore...

Subito dopo l'estate mi fu chiesto di diventare vicepresidente, per affiancare insieme a Renato Gatti il presidente Bonacina, anche alla luce di alcune dinamiche in Consiglio, nella gestione di un momento sì, molto delicato.

## E poi?

Bonacina, all'improvviso, si dimise. Era la fine di settembre, mezz'ora prima del Consiglio di Amministrazione che avrebbe anche discusso la mia nomina alla

vicepresidenza. Così in quella stessa seduta mi trovai, in pochi minuti, da vicepresidente potenziale a vicepresidente vicario, con tutta una situazione da gestire...

## C'è chi pensò il peggio, per la Cassa rurale

E cominciai anche una campagna piuttosto pesante sui giornali. Decidemmo di riconvocare il CdA nel giro di pochi giorni, per dare un segnale forte sia all'interno che all'esterno: una governance c'era, la Cassa rurale sarebbe sopravvissuta.

## Andò così, sebbene a costo di anni di «lacrime e sangue», con svariati bilanci chiusi in rosso. Cosa ricorda di quel periodo?

Il 5 ottobre accettai la presidenza, direi oggi con molta incoscienza e spinto soprattutto dallo spirito di servizio. Dovevamo salvaguardare un'istituzione. Così incontrai Bankitalia, parlai con l'allora direttore generale della nostra banca Franco Riz e con lui impostammo la prima parte del lavoro. È stato lui ad accompagnarmi in quei mesi di apprendistato. Nel 2016 alla direzione generale arrivò Roberto Nicelli, con il quale è iniziato il lavoro di messa in sicurezza dei conti. Ci fu un'ispezione di Bankitalia, che ci mise di fronte a tutti i problemi da sanare. Oggi posso dire che anche da parte loro non è mai mancata la capacità di credere in Treviglio. Nell'energia, nella capacità e nella professionalità della nostra banca. La stessa che ci fu accordata anche da Iccrea, dopo l'avvento dei gruppi bancari. Bcc Treviglio non ha mai veramente rischiato di perdere la sua autonomia.

## Ma qualche tentativo di «cordata» ci fu, anche dalla stessa Bcc di Carate con cui ora ragionate di una nuova aggregazione.

Ipotesi, ma poi accantonate. Si cominciò un dialogo, ma in quel momento Treviglio era chiara-

mente in una posizione di debolezza.

## Domanda d'obbligo: cos'è cambiato?

Non era il momento, mentre oggi lo è. Personalmente non ho mai visto i processi di aggregazione se non come positivi strumenti per fare meglio quello che già facciamo bene. Siamo sempre stati aperti a proposte e progetti in questo senso. Si ricorderà il progetto di una Bcc della Bassa bergamasca, con Caravaggio, nel 2022. Un progetto che aveva una grande validità, ma che purtroppo non andò a buon fine, non si riuscì a trovare un accordo.

## Com'è nato l'incontro con Carate?

Semplicemente, i protagonisti di questa storia sono gli stessi di quel tentativo che non andò a buon fine qualche anno fa. Da allora si è consolidata una conoscenza, e un terreno comune. Alla base del progetto c'è il rafforzamento delle Bcc, essere sempre più credito cooperativo.

## A che punto siete?

Spiegheremo tutto a tempo debito. Stiamo lavorando a tutto, alla governance, al piano strategico...

## Guidare la Cassa rurale di Treviglio è un po' come essere un sindaco-bis, in questa città. Quand'è che l'ha percepito più chiaramente, la prima volta?

Uno degli aspetti di cui sono più riconoscente per l'opportunità di fare questa esperienza straordinaria è quello umano. Non avevo neanche lontanamente idea della quantità di persone che avrei incontrato, delle associazioni, dei volontari. La sensazione a volte è che Bcc Treviglio non è solo radicata nel territorio, ma è, semplicemente, il territorio. Una comunità di migliaia di persone fantastiche e disinteressate, che fanno viva una terra ricca di umanità in modo impensabile. E sì, un'istituzione che va oltre, sopravvive alle persone.

## Parliamo di sport. Bcc Treviglio è stata main sponsor della Blu Basket Treviglio per due anni, peraltro quelli (sfortunati) del Covid. Fu una sua idea?

Sono appassionato di basket fin dalle medie, quando cominciai a giocare a scuola, ai Salesiani. Ahi-

# Il personaggio - Giovanni Grazioli

mè, troppi anni fa. Bcc era da tempo sponsor della squadra, ma mai lo sponsor principale. Quando Remer si ritirò, decidemmo di fare da traghettatori. Per quanto non fosse il nostro lavoro, credevamo che fosse giusto farlo.

## Una scena rivista recentemente, dopo la fine dell'era-Mascio

Ci siamo interrogati di nuovo sul fatto che il basket a Treviglio non potesse spegnersi. Così è nato il progetto Treviglio Brianza Basket, e non ci siamo tirati indietro. È stata l'ennesima prova della capacità di questo territorio di resistere e di riprendersi dalle crisi.

## Un po' di amarezza per come è finita Blu Basket?

Sicuramente. I rapporti con Stefano Mascio erano di grande condivisione e rispetto. Io certamente

rispetto le scelte imprenditoriali di tutti, ma per lo sport di Treviglio quella appena finita è stata una bruttissima pagina.

## Quale «neo» rimpiange, in dieci anni di presidenza? Un progetto mancato, un fallimento...

Torniamo all'inizio, agli anni della crisi... Rimpiango di non aver potuto trovare una condivisione del progetto di rilancio della banca con Gianfranco Bonacina. Un uomo che per quanto mi riguarda è ed è stato, insieme al fondatore monsignor **Ambrogio Portaluppi** e al presidente **Alfredo Ferri**, un gigante nella storia della banca. Quella fine traumatica del rapporto con la banca, che poi è stata la sua vita, avrei voluto riuscire ad evitarla.

## E invece, il suo momento di massima soddisfazione?

Ce ne sono migliaia. Ogni volta che mi accorgo dell'affetto dei soci, dei dipendenti, del CdA. Di una città che si identifica con la banca. Se poi devo indicare un momento, è stato quando scelsi Nicelli come direttore. C'erano pressioni verso scelte diverse, ma tirai dritto e non ho mai avuto un dubbio da allora. Oggi è il motore della banca, e dopo otto anni ci capiamo senza nemmeno bisogno di parlarci.

## Una sfida per i prossimi dieci anni in Bcc?

Quella per i giovani. Saremo vincenti se sapremo ascoltare, capire e coinvolgerli seriamente. Serve un approccio nuovo, un cambiamento che solo loro possono incarnare, non dobbiamo ostacolarli e neppure avere paura dei cambiamenti.

Daide D'Adda



**BCC TREVIGLIO**  
Giovanni Grazioli, imprenditore di Fara d'Adda, 61 anni, è il presidente della Bcc di Treviglio da dieci anni



# Dieci anni alla guida di Bcc Treviglio: il presidente si racconta

## Il personaggio - Giovanni Grazioli

**TREVIGLIO** (ddv) Martedì, tardo pomeriggio, negli uffici bui della presidenza di Bcc Treviglio in via Carcano, **Giovanni Grazioli** litiga con la macchinetta del caffè, alla ricerca di un decaffeinato che non scende. È il suo compleanno. «Parte, presidente?». «In questo periodo? Ma siete matti?». Sfoggia appunti, risponde al telefono, ringrazia per una bottiglia di bianco arrivata in regalo.

I sessantuno anni li festeggia in ufficio: sul tavolo ci sono svariate decine di appunti, ovviamente in parte top secret, come quelle sulla fusione in corso con Bcc Carate. Ma l'occasione non è tanto il compleanno dell'uomo, quanto quello del presidente. Grazioli guida la Cassa rurale di Treviglio - 21mila soci, in una città da poco più di 30mila - da dieci anni. Lo incontriamo per una chiacchierata sul passato e sul futuro di un'istituzione che a Treviglio è qualcosa di simile ad un bonario «deep state», da ormai 131 anni.

**Presidente, cosa ricorda del suo ingresso in Bcc?**

«All'epoca da qualche anno ero responsabile dell'area Crediti e Finanza di Confindustria Bergamo. Masticavo un po' il settore del credito e della finanza per le imprese, così quando Gianfranco Bonacina mi chiese di partecipare, accettai. Entrai nel CdA di Bcc Treviglio nel 2009, come rappresentante di quell'area economica».

**Vennero poi gli anni delicatissimi della crisi del credito. L'estate del 2014 fu la peggiore...**

Subito dopo l'estate mi fu chiesto di diventare vicepresidente, per affiancare insieme a Renato Gatti il presidente Bonacina, anche alla luce di alcune dinamiche in Consiglio, nella gestione di un momento sì, molto delicato.

**E poi?**

Bonacina, all'improvviso, si dimise. Era la fine di settembre, mezz'ora prima del Consiglio di Amministrazione che avrebbe anche discusso la mia nomina alla vicepresidenza. Così in quella

stessa seduta mi trovai, in pochi minuti, da vicepresidente potenziale a vicepresidente vicario, con tutta una situazione da gestire...

**C'è chi pensò il peggio, per la Cassa rurale**

E comincio anche una campagna piuttosto pesante sui giornali. Decidemmo di riconvocare il CdA nel giro di pochi giorni, per dare un segnale forte sia all'interno che all'esterno: una governance c'era, la Cassa rurale sarebbe sopravvissuta.

**Andò così, sebbene a costo di anni di «lacrime e sangue», con svariati bilanci chiusi in rosso. Cosa ricorda di quel periodo?**

Il 5 ottobre accettai la presidenza, direi oggi con molta incoscienza e spinto soprattutto dallo spirito di servizio. Dovevamo salvaguardare un'istituzione. Così incontrai Bankitalia, parlai con l'allora direttore generale della nostra banca Franco Riz e con lui impostammo la prima parte del lavoro. È stato lui ad accompagnarmi in quei mesi di apprendistato. Nel 2016 alla direzione generale arrivò Roberto Nicelli, con il quale è iniziato il lavoro di messa in sicurezza dei conti. Ci fu un'ispezione di Bankitalia, che ci mise di fronte a tutti i problemi da sanare. Oggi posso dire che anche da parte loro non è mai mancata la capacità di credere in Treviglio. Nell'energia, nella capacità e nella professionalità della nostra banca. La stessa che ci fu accordata anche da Iccrea, dopo l'avvento dei gruppi bancari. Bcc Treviglio non ha mai veramente rischiato di perdere la sua autonomia.

**Ma qualche tentativo di «cordata» ci fu, anche dalla stessa Bcc di Carate con cui ora ragionate di una nuova aggregazione.**

Ipotesi, ma poi accantonate. Si cominciò un dialogo, ma in quel momento Treviglio era chiara-

mente in una posizione di debolezza.

**Domanda d'obbligo: cos'è cambiato?**

Non era il momento, mentre oggi lo è. Personalmente non ho

mai visto i processi di aggregazione se non come positivi strumenti per fare meglio quello che già facciamo bene. Siamo sempre stati aperti a proposte e progetti in questo senso. Si ricorderà il progetto di una Bcc della Bassa bergamasca, con Caravaggio, nel 2022. Un progetto che aveva una grande validità, ma che purtroppo non andò a buon fine, non si riuscì a trovare un accordo.

**Com'è nato l'incontro con Carate?**

Semplicemente, i protagonisti di questa storia sono gli stessi di quel tentativo che non andò a buon fine qualche anno fa. Da allora si è consolidata una conoscenza, e un terreno comune. Alla base del progetto c'è il rafforzamento delle Bcc, essere sempre più credito cooperativo.

**A che punto siete?**

Spiegheremo tutto a tempo debito. Stiamo lavorando a tutto, alla governance, al piano strategico...

**Guidare la Cassa rurale di Treviglio è un po' come essere un sindaco-bis, in questa città. Quand'è che l'ha percepito più chiaramente, la prima volta?**

Uno degli aspetti di cui sono più riconoscente per l'opportunità di fare questa esperienza straordinaria è quello umano. Non avevo neanche lontanamente idea della quantità di persone che avrei incontrato, delle associazioni, dei volontari. La sensazione a volte è che Bcc Treviglio non è solo radicata nel territorio, ma è, semplicemente, il territorio. Una comunità di migliaia di persone fantastiche e disinteressate, che fanno viva una terra ricca di umanità in modo impensabile. E sì, un'istituzione che va oltre, sopravvive alle persone.

**Parliamo di sport. Bcc Treviglio è stata main sponsor della Blu Basket Treviglio per due anni, peraltro quelli (sfortunati) del Covid. Fu una sua idea?**

Sono appassionato di basket fin dalle medie, quando cominciai a giocare a scuola, ai Salesiani. Ahimè, troppi anni fa. Bcc era da tempo sponsor della squadra, ma mai lo sponsor principale. Quan-

do Remer si ritirò, decidemmo di fare da traghettatori. Per quanto non fosse il nostro lavoro, credevamo che fosse giusto farlo.

### Una scena rivista recentemente, dopo la fine dell'era-Mascio

Ci siamo interrogati di nuovo sul fatto che il basket a Treviglio non potesse spegnersi. Così è nato il progetto Treviglio Brianza Basket, e non ci siamo tirati indietro. È stata l'ennesima prova della capacità di questo territorio di resistere e di riprendersi dalle crisi.

### Un po' di amarezza per come è finita Blu Basket?

Sicuramente. I rapporti con Stefano Mascio erano di grande condivisione e rispetto. Io certamente rispetto le scelte imprenditoriali di tutti, ma per lo sport di Tre-

viglio quella appena finita è stata una bruttissima pagina.

### Quale «neo» rimpiange, in dieci anni di presidenza? Un progetto mancato, un fallimento...

Torniamo all'inizio, agli anni della crisi... Rimpiango di non aver potuto trovare una condivisione del progetto di rilancio della banca con Gianfranco Bonacina. Un uomo che per quanto mi riguarda è ed è stato, insieme al fondatore monsignor **Ambrogio Portaluppi** e al presidente **Alfredo Ferri**, un gigante nella storia della banca. Quella fine traumatica del rapporto con la banca, che poi è stata la sua vita, avrei voluto riuscire ad evitarla.

### E invece, il suo momento di massima soddisfazione?

Ce ne sono migliaia. Ogni volta

che mi accorgo dell'affetto dei soci, dei dipendenti, del CdA. Di una città che si identifica con la banca. Se poi devo indicare un momento, è stato quando scelsi Nicelli come direttore. C'erano pressioni verso scelte diverse, ma tirai dritto e non ho mai avuto un dubbio da allora. Oggi è il motore della banca, e dopo otto anni ci capiamo senza nemmeno bisogno di parlarci.

### Una sfida per i prossimi dieci anni in Bcc?

Quella per i giovani. Saremo vincenti se sapremo ascoltare, capire e coinvolgerli seriamente. Serve un approccio nuovo, un cambiamento che solo loro possono incarnare, non dobbiamo ostacolarli e neppure avere paura dei cambiamenti.

**Davide D'Adda**



**BCC TREVIGLIO**  
Giovanni Grazioli, imprenditore di Fara d'Adda, 61 anni, è il presidente della Bcc di Treviglio da dieci anni



## SERIE A2

## Cantù ingrana la sesta e difende la vetta

## BASKET

**Ampia vittoria** dell'Acqua San Bernardo Cantù contro Cento per 85-65, contando su 14 punti sia di Grant Basile che di Riccardo Moraschini. Un primo tempo da 53-27 è la garanzia per la squadra di Brienza per una ripresa in gestione mantenendo così anche il primo posto in classifica: sesto successo di fila. Anche Orzinuovi trova la vittoria casalinga contro Torino, la Gruppo Mascio esulta (82-71) trovando in

Devoe il su miglior realizzatore a 24, coadiuvato da un perfetto Costi che chiude a quota 22. Niente da fare invece per la Juvi Cremona a Verona con la formazione del Torrazzo che viene superata 85-71. Non bastano i 18 punti di Brown (ma 0/7 da 3 punti) e i 12 punti e 7 rimbalzi di Tortu. Nell'anticipo di venerdì Vigevano era andata ad un passo dal colpaccio a Cividale perdendo per 73-68 (Stefanini 21), mentre sabato l'Urania aveva ritrovato il successo piegando all'Allianz Cloud Pesaro per 77-60 grazie ai 33 punti della coppia Gentile-Amato. **Sandro Pugliese**





NOTIZIE

EUROPA

COPPE

USA

MONDO

BASKET MERCATO

VIDEO PORTALE

NFL

SERIE A2 0 COMMENTI

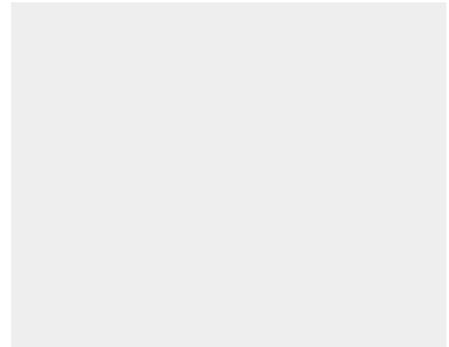
# Ferraroni Juvì Cremona: Polanco e Tortu decisivi nella vittoria contro Orzinuovi

20/10/2024 21:17



La Ferraroni Juvì Cremona trova il successo contro il Gruppo Mascio Orzinuovi: Polanco e Tortu ne segnano 41 in due.

La Ferraroni Juvì Cremona ha conquistato il successo nel match contro Gruppo Mascio Orzinuovi con il risultato di 84-77 al termine di una sfida caratterizzata dall'ottimo secondo



## CERCA

Inserisci la parola da cercare

Cerca

## GLI ULTIMI COMMENTI

secondi al prossimo aggiornamento



{{ item.createdAt | dateFormat }}

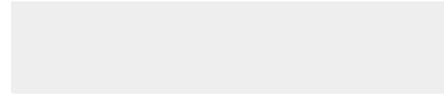
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



quarto dei padroni di casa, vinto 21-12. Orzinuovi ha cercato di reagire e trovare la rimonta, ma non è riuscita nell'impresa.

Per Cremona ci sono 21 punti con 8 rimbalzi di Polanco, 20 punti di Tortu e 13 di Brown.

Per il Gruppo Mascio Orzinuovi non bastano i 14 con 7 rimbalzi di Costi, i 13 con 11 rimbalzi di Williams ed i 12 di Pepe.



### HOT NEWS



Articolo di: **Kevin Martorano** (3401 articoli)

[COMMENTA](#)

[VISUALIZZA COMMENTI](#)



Tutte le foto presenti in questo sito sono riservate e protette da copyright. Non è permesso il loro uso commerciale, no-profit o governativo senza il permesso scritto di Sportando.

[Privacy e Cookie Policy](#) // [Contatti](#)

[Recensioni racchette Padel](#) // [Impostazioni Privacy](#)

© Copyright 2009-2024 // Web Developer Matteo Manna // Sportando di Carchia Emiliano // P.I. 11965351007

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

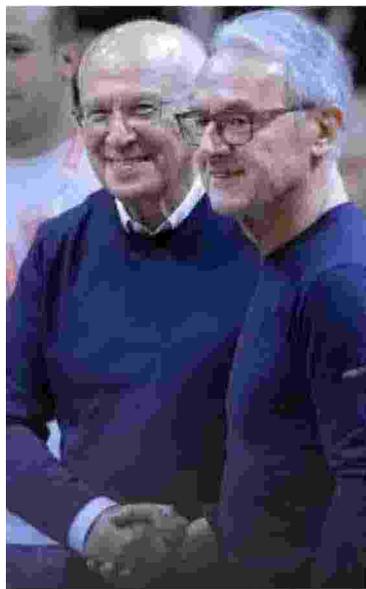
# Tramec, un feeling duraturo

Girotti: «Al fianco della pallacanestro centese dal 2011. Con Fava grande stima»

**Domenica scorsa**, pochi minuti prima della palla a due della partita Sella Cento-Gruppo Mascio Orzinuovi, Leo Girotti è stato accolto dal calore e dall'ovazione della Baltur Arena, con il logo di Tramec che ha preso letteralmente il centro del campo. Proprio l'amministratore delegato di Tramec ci ha raccontato la storia della sua esperienza come sponsor Benedetto, arrivata, ormai, al dodicesimo anno.

**Il rapporto tra Tramec e la Benedetto XIV nasce nel 2011, facciamo un passo indietro per capire come è nata questa storica collaborazione.**

«Era l'anno della rifondazione. Ci hanno proposto di essere main sponsor e non ce lo aspettavamo. Addirittura io non ero proprio mai stato a Cento in vita mia prima, ma è nato un certo feeling con la città, e quando andavo alle partite, vedere il nostro logo sulle maglie destava piacevoli reazioni. Tra l'altro, il primo anno si conclude con una promozione in Serie B e per la tifoseria lo sponsor diventò una sorta di talismano. Non eravamo alla ricerca di una collaborazione di questo tipo, ma avere il nome sulla maglia è sempre emozionante e girare nel territorio era un buon modo per farsi



Gianni Fava e Leo Girotti

vedere, chi l'avrebbe mai detto che qualche anno dopo sarebbe andata in tutta Italia...».

**Tramec non era assolutamente abituata a sostenere questo tipo di realtà, ma la decisione di investire e rimanere per così tanto tempo come nasce?**

«Questa voglia di stare vicino alla squadra e alla società non si è mai basata su un'ambizione personale, io in primis non amo apparire. C'è chiaramente un di-

scorso di visibilità, di presenza sul territorio e non solo. Oltre a quello, basta guardare negli occhi le persone. Basta fermarsi all'uscita della partita e notare che son tutti lì fuori davanti al palazzo a commentare la partita».

**Sostenibilità e futuro: due temi principali nei discorsi societari e progettuali della Benedetto XIV e una filosofia sposata in pieno anche da Tramec.**

«La nostra filosofia è sempre stata che il passo va fatto lungo quanto la gamba può permettersele e so che il presidente Fava la pensa allo stesso modo. La Baltur Arena è un ambiente fatto di diverse generazioni, con tanti piccoli tifosi e questo è il risultato di una precisa volontà della società. Dai più piccoli ai più anziani, si nota la volontà di mantenere vivo l'ambiente.

In un primo tempo era in dubbio la sponsorizzazione, soprattutto per motivazioni interne legate all'azienda. Mi ha fatto molto piacere che anche la nuova proprietà ha colto il valore di questa realtà. Il rapporto con il presidente? Va oltre lo sponsor, provo grande stima per come lavora a livello dirigenziale, società serie come questa ce ne sono davvero poche».





Accedi

Motta e i trapizzini di Hummels

Gianmarco Marchini

# SPORT

6 € al mese

Motociclista morto Accensione riscaldame... Cibi anti tumore Aurora boreale L'ascesa dell'azienda San Locca Day

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

12 ott 2024



Il Resto del Carlino Ferrara Sport Tramec, un feeling duraturo

## Tramec, un feeling duraturo

Girotti: "Al fianco della pallacanestro centese dal 2011. Con Fava grande stima"



Gianni Fava e Leo Girotti

**D**omenica scorsa, pochi minuti prima della palla a due della partita Sella Cento-Gruppo Mascio Orzinuovi, Leo Girotti è stato accolto dal calore e dall'ovazione della Baltur Arena, con il logo di Tramec che ha preso letteralmente il centro del campo. Proprio l'amministratore delegato di Tramec ci ha raccontato la storia della sua esperienza come sponsor Benedetto, arrivata, ormai, al dodicesimo anno.

Il rapporto tra Tramec e la Benedetto XIV nasce nel 2011,



facciamo un passo indietro per capire come è nata questa storica collaborazione.

"Era l'anno della rifondazione. Ci hanno proposto di essere main sponsor e non ce lo aspettavamo. Addirittura io non ero proprio mai stato a Cento in vita mia prima, ma è nato un certo feeling con la città, e quando andavo alle partite, vedere il nostro logo sulle maglie destava piacevoli reazioni. Tra l'altro, il primo anno si conclude con una promozione in Serie B e per la tifoseria lo sponsor diventò una sorta di talismano. Non eravamo alla ricerca di una collaborazione di questo tipo, ma avere il nome sulla maglia è sempre emozionante e girare nel territorio era un buon modo per farsi vedere, chi l'avrebbe mai detto che qualche anno dopo sarebbe andata in tutta Italia...".

Tramec non era assolutamente abituata a sostenere questo tipo di realtà, ma la decisione di investire e rimanere per così tanto tempo come nasce?

"Questa voglia di stare vicino alla squadra e alla società non si è mai basata su un'ambizione personale, io in primis non amo apparire. C'è chiaramente un discorso di visibilità, di presenza sul territorio e non solo. Oltre a quello, basta guardare negli occhi le persone. Basta fermarsi all'uscita della partita e notare che son tutti lì fuori davanti al palazzo a commentare la partita".

Sostenibilità e futuro: due temi principali nei discorsi societari e progettuali della Benedetto XIV e una filosofia sposata in pieno anche da Tramec.

"La nostra filosofia è sempre stata che il passo va fatto lungo quanto la gamba può permetterselo e so che il presidente Fava la pensa allo stesso modo. La Baltur Arena è un ambiente fatto di diverse generazioni, con tanti piccoli tifosi e questo è il risultato di una precisa volontà della società. Dai più piccoli ai più anziani, si nota la volontà di mantenere vivo l'ambiente.

In un primo tempo era in dubbio la sponsorizzazione, soprattutto per motivazioni interne legate all'azienda. Mi ha fatto molto piacere che anche la nuova proprietà ha colto il valore di questa realtà. Il rapporto con il presidente? Va oltre lo sponsor, provo grande stima per come lavora a livello dirigenziale, società serie come questa ce ne sono

#### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Volley

4 Torri, stasera il debutto. A Padova la prima uscita: "Torneo tutto da scoprire»

Altri Sport

Canoa. Medaglia di bronzo in Cina per Marta Bertonecchi

Cronaca

Ostellato, debutto casalingo: "In serie C per confermarci"

Altri Sport

L'evento. Trofeo Coni in Sicilia. Brillano gli atleti Cus

Cronaca

Spal, il nodo difesa in attesa del miglior Sottini

Fortitudo

A2, alle 20.30 contro una delle capoliste, la Effe cerca continuità dal successo su Orzinuovi. Cagnardi: "Sarà durissima, ma vogliamo fare un passo avanti». La Fortitudo a Cremona per prendere lo slancio definitivo

Volley

Atlantide in Sicilia, con Saturnia è un big match. Tondo avverte: "Serviranno gli straordinari"

Bologna

La città piange Nando. Dal Bologna alla Fortitudo. La sua vita per lo sport



davvero poche".



© Riproduzione riservata

Continua a leggere tutte le notizie di sport su

**QUOTIDIANOSPORTIVO**



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



**QN**

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

Acquista il giornale

Accedi Abbonati

Calcio **Basket** Formula 1 Motomondiale Ciclismo Tennis Paralimpiadi Altri Sport **Sport Locali** Risultati

Calcio Basket Ciclismo Altri Sport

Home > Sport Locali > Basket > Tramec, un feeling duraturo...

## Tramec, un feeling duraturo

Girotti: "Al fianco della pallacanestro centese dal 2011. Con Fava grande stima"

12 ottobre 2024



Gianni Fava e Leo Girotti

domenica scorsa, pochi minuti prima della palla a due della partita Sella Cento-Gruppo Mascio Orzinuovi, Leo Girotti è stato accolto dal calore e dall'ovazione della Baltur Arena, con il logo di Tramec che ha preso letteralmente il centro del campo. Proprio l'amministratore delegato di Tramec ci ha raccontato la storia della sua esperienza come sponsor Benedetto, arrivata, ormai, al dodicesimo anno.

Il rapporto tra Tramec e la Benedetto XIV nasce nel 2011, facciamo un passo indietro per capire come è nata questa storica collaborazione.

"Era l'anno della rifondazione. Ci hanno proposto di essere main sponsor e non ce lo aspettavamo. Addirittura io non ero proprio mai stato a Cento in vita mia prima, ma è nato un certo feeling con la città, e quando andavo alle partite,

OS  
adv

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**BASKET**

Come l'anno scorso. A Napoli in campo a mezzogiorno

12/10/2024



**BASKET**

Cestistica in emergenza. Match difficile con Broni

12/10/2024

vedere il nostro logo sulle maglie destava piacevoli reazioni. Tra l'altro, il primo anno si conclude con una promozione in Serie B e per la tifoseria lo sponsor diventò una sorta di talismano. Non eravamo alla ricerca di una collaborazione di questo tipo, ma avere il nome sulla maglia è sempre emozionante e girare nel territorio era un buon modo per farsi vedere, chi l'avrebbe mai detto che qualche anno dopo sarebbe andata in tutta Italia..."

Tramec non era assolutamente abituata a sostenere questo tipo di realtà, ma la decisione di investire e rimanere per così tanto tempo come nasce?

"Questa voglia di stare vicino alla squadra e alla società non si è mai basata su un'ambizione personale, io in primis non amo apparire. C'è chiaramente un discorso di visibilità, di presenza sul territorio e non solo. Oltre a quello, basta guardare negli occhi le persone. Basta fermarsi all'uscita della partita e notare che son tutti lì fuori davanti al palazzo a commentare la partita".



Sostenibilità e futuro: due temi principali nei discorsi societari e progettuali della Benedetto XIV e una filosofia sposata in pieno anche da Tramec.

"La nostra filosofia è sempre stata che il passo va fatto lungo quanto la gamba può permetterselo e so che il presidente Fava la pensa allo stesso modo. La Baltur Arena è un ambiente fatto di diverse generazioni, con tanti piccoli tifosi e questo è il risultato di una precisa volontà della società. Dai più piccoli ai più anziani, si nota la volontà di mantenere vivo l'ambiente.



In un primo tempo era in dubbio la sponsorizzazione, soprattutto per motivazioni interne legate all'azienda. Mi ha fatto molto piacere che anche la nuova proprietà ha colto il valore di questa realtà. Il rapporto con il presidente? Va oltre lo sponsor, provo grande stima per come lavora a livello dirigenziale, società serie come questa ce ne sono davvero poche".

© Riproduzione riservata

Continua a leggere tutte le notizie di sport su

**QUOTIDIANOSPORTIVO**



BASKET

Sella Cento, contro Udine  
non c'è storia

12/10/2024

